



# NOTIZIE

n. 006 - MAGGIO 2009

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

## COME GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO: NUOVE (DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE) E USATE (D.Lgs. 81/08 art. 69-70-71-72-73)

### 1. INTRODUZIONE

La normazione comunitaria in materia di sicurezza delle attrezzature di lavoro messe a disposizione del lavoratore è complessa e articolata. Con il termine **ATTREZZATURE DI LAVORO** si intende: "...qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro..." (D.Lgs. 81/08 Art. 69 comma 1 lettera a).

Solo nel 2005, l'Italia ha integrato pienamente nel proprio panorama legislativo i requisiti imposti dall'Unione Europea, recependo finalmente, in modo completo la direttiva 89/655/CEE inerente la messa in sicurezza delle macchine in uso e non disciplinate dalla direttiva macchine 89/392/CEE [attualmente 98/37/CE e, prossimamente, dal 29.12.2009, 2006/42/CE].

Le novità introdotte dal D.Lgs. 81/08 per quanto riguarda le "macchine" hanno, di fatto, annullato le differenze tra macchine marcate e non marcate CE, rendendo in pratica equivalenti i requisiti di sicurezza inerenti le protezioni e le funzioni di avvio e arresto della macchina.

L'art. 70 del D.Lgs. 81/08 è relativo ai "Requisiti di Sicurezza" e prescrive, per le attrezzature di lavoro "...messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamenti di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto..." la conformità ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/08.

### 2. NUOVA DIRETTIVA MACCHINE (2006/42/CE)

La nuova direttiva macchine entrerà in vigore in tutta Europa il 29 dicembre del 2009. Le modifiche introdotte sono molteplici, quelle più rilevanti sono:

- 2.1 Estensione dello scopo anche agli accessori di sollevamento (che già oggi portano la marcatura CE) ed a catene, funi e cinghie di sollevamento.
- 2.2 Introduzione delle "quasi-macchine";
- 2.3 Estensione dello scopo agli accessori da cantiere ed agli ascensori con velocità non superiore a 0,15 m/s;
- 2.4 Introduzione dell'elenco dei prodotti appartenenti al campo di applicazione della Direttiva Bassa Tensione e quindi esclusi dalla Direttiva Macchine.
- 2.5 Modifica della definizione di macchina che ora si riferisce anche a macchine prive del motore;
- 2.6 Obbligo di riportare nel fascicolo tecnico la documentazione del rischio effettuata nella fase di progettazione della macchina, che dimostri la procedura seguita;
- 2.7 Modifiche dell'Allegato IV;
- 2.8 Cessazione dell'obbligo di depositare il fascicolo tecnico presso un Organismo Notificato di Certificazione per i fabbricanti che realizzano le macchine in allegato IV rispettando le norme armonizzate;
- 2.9 Introduzione della scadenza, dopo cinque anni, della validità dei certificati dell'esame di tipo rilasciato dagli Organismi Certificati;
- 2.10 Introduzione di misure specifiche riguardanti le "macchine potenzialmente pericolose";
- 2.11 Imposizione di vincoli più stringenti per gli Organismi notificati e per gli Stati Membri che li notificano.

► Pag. 1 di 3

UNA IMPRESA DELLA CONOSCENZA E DI SERVIZI INNOVATIVI



Gruppo 2G Management Consulting s.r.l.

Largo Re Umberto, 106 • 10128 - Torino Tel. 011. 50.50.62 (r.a.) • Fax 011. 50.46.60  
www.gruppo2g.com e-mail: gruppo2g@gruppo2g.com



# NOTIZIE

n. 006 - MAGGIO 2009

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

## 3. OBBLIGHI DEL PROGETTISTA E DELL'UTILIZZATORE

Nell'ambito della sicurezza delle macchine il progettista ha l'obbligo di realizzare un **progetto intrinsecamente sicuro**, di individuare **protezioni e misure di protezione complementari**, di produrre **informazioni per l'uso della macchina** (segnali e dispositivi di avvertimento) e nel **manuale delle istruzioni**.

L'utilizzatore (Datore di Lavoro) ha l'obbligo di dotarsi di una **organizzazione** (procedure di lavoro sicuro, sorveglianza), di **mettere a disposizione** e consentire l'uso di **mezzi di protezione supplementari**, di provvedere all'**utilizzo di dispositivi di protezione individuale**, di pianificare **formazione ed addestramento**.

Occorre ricordare che il D.Lgs. 81/08 agli articoli 22 e 71 ribadisce che per la **scelta delle attrezzature di lavoro** gli obblighi dei progettisti sono relativi ad **attrezzature** "...rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia...",

mentre per il **Datore di Lavoro** "...la scelta impone la capacità di valutare tecnicamente a priori le caratteristiche dell'attrezzatura in rapporto al tipo di lavoro, ai rischi presenti e derivanti dall'uso nonché delle interferenze con altre attrezzature...".



## 4. MACCHINE USATE

È bene ricordare che **le macchine costruite prima dell'entrata in vigore del DPR 459/96** e che si possono considerare "**usate**" – in quanto non nuove né rimesse a nuovo, né radicalmente trasformate sul piano tecnico o delle modalità di utilizzo – possono essere commercializzate senza tutte le procedure ed i requisiti che comportano la marcatura CE ma devono essere accompagnate da una "**attestazione di conformità**" alla legislazione previgente.

Per "**legislazione previgente**" si deve considerare **tutta quella "maturata"**, prima dell'entrata in vigore della "**direttiva macchine**", in tema di: **sicurezza meccanica, igiene del lavoro, sicurezza elettrica, rumore, compatibilità elettromagnetica**. Però non bisogna dimenticare che il D.Lgs. 81/08 afferma con estrema chiarezza negli articoli iniziali l'**obbligo per il datore di lavoro di tener conto del grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione**, cioè in parole povere di quello che si chiama "**lo stato dell'arte**".

In pratica **non si sfugge agli obblighi di adeguamento delle macchine alle norme tecniche più evolute oggi applicabili**, in quanto non c'è conflitto tra una applicazione dell'**allegato del D.Lgs 81/08** e un utilizzo di più attuali norme tecniche di sicurezza, in quanto l'**allegato V** indica i **principi generali di sicurezza** rinviando alla **evoluzione tecnologica** e quindi al cosiddetto "**stato dell'arte**" la soluzione di specifici problemi prevenzionistici.

L'articolo 70 del D.Lgs 81/08 riprende il concetto per cui per quanto riguarda il datore di lavoro utilizzatore, le **responsabilità penali a suo carico** derivano dall'**obbligo di verificare**, anche per macchine marcate CE, la **rispondenza della macchina alla normativa infortunistica**, prima dell'impiego nell'attività produttiva.

È quindi evidente che la **marcatura CE non garantisce la rispondenza della macchina a tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme e non solleva il datore di lavoro utilizzatore dalle sue responsabilità**.

Il Datore di Lavoro deve inoltre prevedere le misure necessarie affinché **le attrezzature siano installate ed utilizzate secondo le ISTRUZIONI D'USO, siano mantenute secondo il LIBRETTO DI MANUTENZIONE, sia aggiornato il REGISTRO DI CONTROLLO delle stesse attrezzature**.





# NOTIZIE

n. 006 - MAGGIO 2009

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

L'art. 73 del D.Lgs. 81/08 introduce le prescrizioni relative all'"Informazione e Formazione" cui devono essere assoggettati i lavoratori incaricati dell'uso.

## 5. COME SODDISFARE LE PRESCRIZIONI DEL D.Lgs. 81/08

Le fasi che possono essere sviluppate dagli esperti del Gruppo 2G Management Consulting in collaborazione con i Referenti aziendali sono le seguenti:

- 5.1 Sopralluogo e check-up della attrezzatura di lavoro
- 5.2 Verifica di eventuali modifiche apportate alle macchine distinguendo tra quelle necessarie per migliorare le condizioni di sicurezza e quelle che possono comportare modifiche delle modalità di utilizzo e prestazioni previste dal costruttore.
- 5.3 Ricerca di Direttive, Leggi, norme tecniche armonizzate, norme tecniche applicabili all'attrezzatura di lavoro.
- 5.4 Verifica delle caratteristiche di sicurezza con la macchina in funzione e nelle condizioni ordinarie d'uso ragionevolmente prevedibili.
- 5.5 Verifica delle caratteristiche di sicurezza con la macchina in condizione di manutenzione ordinaria.
- 5.6 Verifica delle attività di informazione e formazione dei lavoratori esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro.
- 5.7 Rilievi fotografici per documentare lo stato rilevato e facilitare successivamente gli interventi tecnici e/o tecnologici.
- 5.8 Relazione finale dell'attività svolta con la redazione di un documento tecnico che riporta lo stato documentale rilevato (istruzioni d'uso, libretto di manutenzione, registro di controllo), l'elenco delle regole tecniche e delle norme tecniche applicabili, l'indicazione dei rischi, dei relativi requisiti essenziali di sicurezza e delle proposte di azioni correttive individuate.

5.9 Verifica Tecnico- Giuridica per la conformità documentale ai requisiti normativi e legislativi in riferimento alle caratteristiche tecniche della macchina.

## 6. STILE OPERATIVO DEL GRUPPO 2G

Lo stile operativo del Gruppo 2G Management Consulting è caratterizzato dall'effettuazione preliminare di un CHECK UP GRATUITO sia per valutare l'entità della revisione della Direttiva Macchine 2006/42/CE che per verificare lo stato delle attrezzature di lavoro usate nei reparti produttivi ai sensi del D.LGs. 81/08. Tale check up viene condotto con specifiche liste di riscontro per permettere successivamente la redazione di una relazione che terrà conto degli aspetti organizzativi, gestionali e legislativi riferiti alle attrezzature esaminate.



La relazione è uno strumento che consentirà successivamente alla Direzione Aziendale di individuare un percorso operativo attraverso soluzioni in grado di migliorare la sicurezza, i processi ed incrementare la capacità di competizione sul mercato.

Per fissare un appuntamento per il **check up gratuito** sullo stato delle attrezzature di lavoro e per **valutare la metodologia progettata dal Gruppo 2G** potete contattare il ns. ufficio marketing  
Sig.ra Cristina Gagliardo - Tel. 011 505062  
[gruppo2gmarketing@gruppo2g.com](mailto:gruppo2gmarketing@gruppo2g.com)